



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<http://www.xtm.it/DetailLibriDvd.aspx?ID=23816>




LIVE NEWS LETTER INFO SU EXTRA! CONTATTA EXTRA!

Cerca nel sito...

HOME NEWS CONCERTI NEW RELEASES LIVE REVIEW EMERGENTI

CINEMA E SERIE TV **LIBRI/DVD** INTERVISTE E MONOGRAFIE TEATRO E ARTE FESTIVAL ED EVENTI

LIBRI DVD



Francesco Giuliani

"Ciò che resta della notte"

2024
Marlin Editore
di Federica Fantozzi

Elogio della fuga, *Eros e Thanatos*, passione che diventa cenere senza ardere fino in fondo, bulimia di sesso per gestire il disordine, piacere come ricetta contro il malessere, vite congelate e memorie sospese, sogni che da distopici si fanno incubi. Ma anche voglia di redenzione, ricerca di senso, fiducia nel destino delle *sliding doors*, le porte virtuali che nascondono opportunità dietro le crisi, e succede anche nella vita vera mica soltanto nei film.

E dappertutto la musica: le liriche delle canzoni, le corde delle Telecaster da accarezzare e pizzicare come un memento di ciò che conta davvero, il suono ruvido e rassicurante dei vinili che sfregano sul giradischi, la voce bollente di **Aretha Franklin**, le note piene del sassofono, quel rombo nella testa e nel sangue che fa sentire improvvisamente vivi. "Se sono libero è perché sono sempre in fuga" canta **Jimi Hendrix**. Già, ma da chi scappa Jay? E per andare dove?

Julian detto *Jay* è il protagonista di **Ciò che resta della notte**, esordio narrativo di Francesco Giuliani per **Marlin Editore**, titolo bello e crepuscolare per un romanzo che "suona come un juke box", straripante di musica, concerti, dj set. "I feel you", dicono gli anglosassoni, ti capisco perché ti sento, non con le sole orecchie ma con tutto me stesso, mi metto in sintonia con quello che stai dicendo e con ciò che provi senza dirmelo. Così l'autore, avvocato tributarista in un affermato studio legale, appassionato di arti marziali e musicista per diletto in quattro diverse band, ha voluto mettere i lettori in condizione di sentire. Ogni capitolo è introdotto da una *play list*: il jazz metafisico di **Keith Jarrett**, lo "Stephen Stills" pieno di rabbia e di speranza nei **Buffalo Springfield**, il blues 3.0 di **Ben Harper**, la gioia liberatoria dei **Traffic**.

La musica segue e riempie la vita di *Jay*, chirurgo plastico di successo, cinquantenne belloccio e desiderato dalle donne di cui però diffida e che tradisce in modo seriale: "Non conosco e non capisco le donne – dice nel prologo – Ne ho amate tante, un numero ininfluente ormai da calcolare, tuttavia riesco ancora a rimanere stupefatto, attonito, tramortito, da qualcosa che qualcuna fa, dice, pensa... Ho imparato che le donne possono oscurare qualunque parte di sé, nascondarla, cancellarla agli altri e poi ridarle luce quando vogliono. Questa è la realtà, e chiunque lo neghi è uno sprovveduto, o è stato ferito a morte".

Per Julian-Giuliani non esistono le donne: esiste Francesca, la moglie anaffettiva a cui è incatenato in una relazione tossica; White, la giovane amante che per un breve periodo incarna la speranza dell'amore autentico (e che, guarda caso, scrive di musica per una rivista); poi Frida, Carol, Freddy, Vicky, e le tante conquiste ricordate per nome ma bruciate in un battito d'ali.

E' il **rock'n roll** a puntellare la vita di *Jay* e il romanzo, che inizia con una telefonata: suo padre Chuck, americano un po' guascone che ha fatto fortuna come impresario, è in fin di vita, e lui dovrà tornare da Roma dove vive a Napoli dove è nato e che ha abbandonato dopo il suicidio della tormentata madre Rosalyn, e la colonna sonora non a caso è "Someone to Watch Over Me" di **Keith Jarrett**. Ritorno agrodolce al passato di chitarrista in una band con il Socio e gli amici, serate negli scantinati e feste in villa, microfoni *Beyerdynamic 88* e chitarre in legno d'acero (colonna sonora: Songbird dei Fleetwood Mac). Il rapporto con Francesca è una montagna russa, accudisce e respinge, fuoco elettrico e ghiaccio asciutto (colonna sonora: "Baby Jane" di **Doctor Feelgood**). Il principio della fine quando Chuck e Jay suonano insieme a una cena, Gibson e Stratocaster all'unisono, applausi: "Cercai con lo sguardo Francesca e la vidi nello stesso punto di prima, appoggiata alla balaustra: guardava ancora il mare, dando le spalle al palco.

Ebbi una strana sensazione ma la lasciai andare via sull'onda scura di Mississippi Muddy Waters". Chiuderanno il concerto con "I Shall Be Released" nella versione di **The Band**. Come preda di un malefico, tanto più Jay danza sull'abisso dei sensi, accompagnato dagli amati e beffardi Rolling Stones, altrettanto si ritrova avvinghiato alle macerie del suo matrimonio, fino all'incontro con l'ingenua e delicata White (colonna sonora: Aquarius di Galt Mac Dermot, fischiettata). Ma il fato gioca con noi mortali, non dispensa favori ma prestiti: Francesca venderà cara la pelle, Jay si muterà da predatore in preda,

soccombendo a un *ménage à trois* che riecheggia la crudezza senza spiegazioni del "Danno" di [Josephine Hart](#).

In fondo, lo sa **Jimi Hendrix** e lo sa pure l'autore, non esiste vera libertà per chi fugge da sé stesso, e non esiste redenzione a costo zero neppure a tempo [di](#) musica. Colonna sonora: Timeless Man dei Deepwatersound, che poi sono Francesco Giuliani e la sua amica Claudia, o almeno lo erano trent'anni fa. Quando cantavano "Sympathy for the Devil" Mick, Keith & soci, e con il loro ghigno per sei decenni sono riusciti ad ingannare la morte e l'età.

E' lì che siamo in "[Ciò che resta della notte](#)": una lotta con la vita nel segno della libertà e [di](#) un blues che non muore mai, che rimane aggrappato alla nostra anima.

"Ciò che resta della notte"

Autore: Francesco Giuliani

Editore: Marlin (Cava de' Tirreni)

Collana: Il Portico

Anno edizione: 2024

Pagine: 224 p., Brossura

La Playlist del [Libro](#) per Capitoli

I. INTRO

II TIMELESS MAN

Deepwatersound Song for you

Sigur Rós: Svefn-g-englar

Traffic: Glad

Keith Jarret: I loves you Porgy

Keith Jarret: Someone to Watch over me

III FOTO AL METRO

Cornershop, Norman Cook: Brimful of Asha

J. Geils Band: Centerfold

Buffalo Springfield: For What It's Worth

IV TATTOO

Garret Hedlund: Hide Me babe

The Rolling Stones: Love in Vain

Pino Daniele: Alleria

Plan 9: For Hillary

Snowy White: The Time has Come

Ella Fitzgerald: Misty

Credence Clearwater Revival: Cotton Fields

The Band: The Weight

The Rolling Stones: Wild Horses

Fleetwood Mac: Songbird

Steve Ray Vaughan: Pride and Joy

Neil Young: Helpless

Roberto Murolo: Fenesta ca lucive

J. J. Cale: Sensitive Kind

Traffic: Sad and Deep as You

Dr. Hook: I'll Put Angels Around You

Ryan Adams: Desire

Ben Harper: Forever

Birdy: No Angel

V DST

Thievery Corporation: Heaven's gonna burn your eyes

Muddy Waters: Mannish boy

The Band: I shall be released

Dr. Feelgood: Baby Jane

Soul Asylum: The tracks of my tears

VI DENTE NEL SUGO

Air: All I need

Sean Rowe: To leave something behind

Black Country Communion: Song of yesterday

VII HANK MOODY

Galt Mac Dermot: Aquarius

Pat Guadagno: Don't let us get sick

VIII CHAISE LOUNGE

Ulla Meinecke: Die Tänzerin

Eric Clapton: Call me the breeze

Hothouse Flowers: Your nature

Bob Dylan: Like a rolling stone

IX BEHIND BLUE EYES

The Who: Behind blue eyes

X INSALATA DI RISO

Blue Oyster Cult: (Then came) the last days of May

XI F. E. W.

Tom Waits: Fish in the jailhouse

The Clash: Should I stay or should I go

Frank Sinatra: My way

Frank Sinatra: You make me feel so young

Sheila Chandra: Ever so lonely/Eyes/Ocean

Dan Wilson: Sugar

John Hiatt: Have a little faith in me

Van Morrison: Tupelo Honey

George Thorogood: Bad to the bone

Waylong Jennings: Drift away

The Rolling Stones: Sympathy for the devil

Dave Gahan and The Soulsavers: Take me back home

XII EPITAPH

Ozark Mountain Daredevils: Jackie blue

King Crimson: Epitaph

XIII LA CATTEDRALE

Grace Slick and Paul Kantner: Sketches of China

Atlanta Rhythm Section: Conversation

Pretenders: Message of love

Caravan: Nine feet underground

Seal: Kiss from a rose

Zero 7: Destiny

Blind Faith: Can't find my way home

Fun Lovin Criminals: Passive/Aggressive

Linkin Park: Leave out all the rest

Nick Cave: He wants you

XIV VISTA APPANNATA

Kansas: Dust in The Wind

OUTRO

Foo Fighters: Home